

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO 2015/2016**



ISTITUTO COMPRENSIVO "FERMI + DA VINCI" GUSPINI

**Scuola secondaria di 1° grado Guspini
Scuole dell'Infanzia, primaria e
Secondaria di 1° grado Pabillonis**

VIA MARCHESI 1 09036- GUSPINI - VS
C.F. 91013640924 TEL. 070/9784033 - FAX 070/9784142
e- mail- CAIC88400R@ISTRUZIONE.IT Posta certificata: CAIC88400R@PEC.ISTRUZIONE.IT
sito: www.istitutocomprendivo.guspini.gov.it
Sede Staccata Pabillonis Via Boccaccio, 2 TEL. 0709352052 - FAX 0709353014



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo FERMI + DA VINCI" di Guspini-Pabillonis.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/2016.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;
 - c. piano di assegnazione dei docenti dell'organico potenziato ai plessi e alle classi e loro utilizzo.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Via Marchesi 1 a Guspini e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Marchesi 1 a Guspini, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno 2 giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Scioperi e contingenti di personale per servizi minimi

In caso di sciopero il dirigente informerà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione almeno 5 giorni prima o nel più breve tempo possibile.

Decorso tale termine sulla base dei dati disponibili valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunicherà l'eventuale modificazione del funzionamento scolastico alle famiglie.

Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili, secondo quanto definito dalla L. 146/90 e dalla L. 83/2000, per garantire i seguenti servizi minimi essenziali:

a) Scrutini e valutazioni finali.

Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è necessaria la presenza di n° 1 Assistente Amministrativo per le attività di natura amministrativa e di n°1 Collaboratore Scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.

b) Esami finali.

Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative gestionali degli esami finali è necessaria la presenza di n°1 Assistente Amministrativo per le attività di natura amministrativa e di n°1 Collaboratore Scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.

Il dirigente scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'elenco dei nominativi del personale obbligato, indicando in primo luogo i lavoratori che hanno espresso il loro consenso.

c) Predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo.

Per garantire il pagamento degli stipendi al personale supplente temporaneo è necessaria la presenza del DSGA e di n°1 Assistente Amministrativo per le attività di natura amministrativa e di n°1 Collaboratore Scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale

Per l'individuazione del personale obbligato al servizio si procede prima per disponibilità poi al sorteggio, attuando comunque una rotazione nel rispetto delle modalità di cui all'accordo sull'attuazione della legge citata. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi, di cui al comma precedente, vanno computati tra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE

DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - c. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - d. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - f. stanziamenti per l'avviamento alla pratica sportiva;
 - g. stanziamenti ore eccedenti;
 - h. finanziamenti per attività progettuali.

Disponibilità finanziarie caricate al sistema SICOGE di cui alle note :

Risorse fisse oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2015/16 sono determinate come segue:

- Nota Miur Prot. n. 13439 del 11 settembre 2015 (relativa ai 4/12 sett-dic 2015 e agli 8/12 gennaio 2016)
- Nota MIUR Prot.n. 730 del 21/01/2016

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.

Art. 16 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a. Progetti (PON, POR, Lingue minoritarie, Lingua Sarda) € 2506,04
 - b. Ore per attività sportiva € 4034,93 (di cui €2849,87 economie anni precedenti)
 - c. Funzioni strumentali al POF € 3146,05
 - d. Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti € 2506,04 (di cui € 406,83 economie anni precedenti)
 - e. Incarichi specifici del personale ATA € 10.084,46 (di cui € 8536,76 economie anni precedenti)

FONDO D'ISTITUTO A.S. 2015/16

Fonte normativa	Lordo Stato	Lordo Dipendente
Assegnazione Sedi di erogazione del servizio N. 4	9.992,12	7.529,86
Assegnazione Dipendenti in organico diritto N. 70	24.651,90	18.577,17
TOTALE	34.644,02	26107,03
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	4.011,55	3.023,02
TOTALE ASSEGNATO + ECONOMIE	38.655,57	29.130,05
INDENNITA' DIREZIONE DSGA	3.781,95	2.850,00
DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE	34.873,62	26.280,05

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2015/16

Fonte normativa	Lordo Stato	Lordo Dipendente
Assegnazione base	1.341,45	1.010,89
Assegnazione Complessità	636,66	479,77
Assegnazione posti Docenti N. 55	2.196,70	1.655,38
TOTALE	4.174,81	3.146,05
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00
TOTALE ASSEGNATO + ECONOMIE	4.174,81	3.146,05

INCARICHI SPECIFICI A.S. 2015/16

Fonte normativa	Lordo Stato	Lordo Dipendente
Assegnazione posti ATA eccetto DSGA N. 14	2.053,80	1.547,70
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	11.328,28	8.536,76
TOTALE ASSEGNATO + ECONOMIE	13.382,08	10.084,46

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGGI A.S. 2015/16

Fonte normativa	Lordo Stato	Lordo Dipendente
Assegnazione posti Docenti Infanzia e Primaria	457,76	344,96
Assegnazione posti Docenti Scuola secondaria di I grado	2.329,08	1.755,15
TOTALE ACCONTO MOF	2.786,84	2.100,11
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	539,86	406,83
TOTALE ASSEGNATO + ECONOMIE	3.326,70	2.506,04

ORE ATTIVITA' SPORTIVA A.S. 2015/16

Fonte normativa	Lordo Stato	Lordo Dipendente
Assegn. pratica sportiva n. 21 classi scuola secondaria di I Grado	1.573,11	1.185,46
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	3.781,25	2.849,47
TOTALE ACCONTO + ECONOMIE	5.354,36	4.034,93

ALTRI COMPENSI A.S. 2015/16

Fonte normativa	Lordo Stato	Lordo Dipendente
PON LAWN	375,00	282,59
PON AMBIENTI DIGITALI	1000,00	753,58
PROGETTO LINGUE MINORITARIE	250,00	188,39
PROGETTO REGIONALE LINGUA SARDA Personale Docente	300,00	226,07
PROGETTO REGIONALE LINGUA SARDA Personale Ata	300,00	226,07
PROGETTO TUTTI A ISCOL@ Personale Docente	2461,59	1855,00
PROGETTO TUTTI A ISCOL@ Personale Ata	3622,71	2730,00
PROGETTO DIGIT-ISCOL@ Personale Docente	2322,25	1750,00
PROGETTO DIGIT-ISCOL@ Personale Ata	1150,50	870,00
TOTALE	11.782,05	8.817,70

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 17 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

1. Viene istituito un fondo di riserva di **€ 291,55** per far fronte a necessità imprevedibili.
2. Si conviene di suddividere il budget d'Istituto, tolto il fondo di riserva, di **€ 25.988,50** Lordo Dipendente per l'anno scolastico in corso, tra il personale docente ed ATA nella seguente percentuale:
 - 70% per retribuire le attività del personale docente pari a **€ 18.200,00**
 - 30% per retribuire le prestazioni aggiuntive del personale ATA pari a **€ 7.788,50**
3. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. Il fondo di riserva, se non utilizzato, entrerà a far parte della dotazione finanziaria dell'anno successivo

Art. 19 – Disposizioni varie

Ore eccedenti. Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio (straordinario) del personale docente e ATA sono regolamentate come segue:

- a) devono essere preventivamente autorizzate;
- b) devono essere retribuite secondo tabella oraria contrattuale dal Fondo d'Istituto;
- c) possono essere convertite in riposi compensativi, previa valutazione delle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali sia previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

Art. 20 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, ecc.): **€ 5.337,50**
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): **€ 7.787,50**
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile viaggi d'istruzione, ecc.): **€ 3.150,00**
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: **€ 1925,00**

e. Per le Funzioni Strumentali si stabilisce di ripartire una parte dell'importo disponibile pari a € 2100,00 Lordo Dipendente equamente tra le 2 aree individuate dal Collegio dei docenti:

AREA 1 (Gestione del POF e coordinamento Progetti): 1 docente: € 1050,00

AREA 3 (Integrazione, sostegno e interventi per gli studenti disabili e disagio sociale): funzione condivisa tra 2 docenti: € 1050,00

Si stabilisce che i rimanenti € 1046,04 non utilizzati nell'as. 2015/2016 verranno impegnati nel prossimo a.s. in previsione di un numero superiori di incarichi di funzione strumentale.

f. Per l'avviamento alla pratica sportiva è previsto un importo totale per un massimo di € 4034,93 (di cui € 2849,87 sono economie anni precedenti) lordo dipendente per le ore effettivamente svolte e rendicontate.

g. Per le ore eccedenti in sostituzione di colleghi assenti sono stanziati € 2506,04 lordo dipendente (di cui € 406,83 sono economie anni precedenti).

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate.

3. All'interno dello stanziamento previsto per il Personale ATA (€ 7788,50) si stabilisce di ripartire per un importo pari al 35% (€ 2726,00) gli Assistenti Amministrativi e al 65% (€ 5062,50) i Collaboratori scolastici.

a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione: € 1250,00

b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 3386,00

c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 652,50

d. monte ore eccedenti € 2500,00

Per accedere al fondo di istituto relativamente all'intensificazione del carico di lavoro (personale ATA) si terrà conto del servizio effettivamente prestato nel corso dei 12 mesi.

Art. 21 – Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti composto dal Dirigente stesso, da 3 docenti e da due genitori regolarmente eletti nei rispettivi OO.CC., al fine della assegnazione del bonus annuale,

ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Art. 22 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 23 – Individuazione

Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, delle indicazioni contenute nei progetti o convenzioni, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

Art. 24 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi da fruire entro il 30 giugno dell'anno scolastico successivo compatibilmente con le esigenze di servizio.

3. Art. 25 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - professionalità specifica richiesta
 - documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio.
2. Viene attribuito un unico incarico poiché tutto il personale è titolare della posizione economica Ex art.. 7 Accordo Nazionale 10 Maggio 2006. Il compenso previsto è pari a € **309,75 lordo dipendente.**

Art. 26 Quota variabile indennità direzione DSGA e sostituto

La quota variabile dell'Indennità di Direzione spettante al Direttore SGA + sostituti ammonta ad € 3781,95 (Lordo Stato). Parametri considerati per quota variabile: € 30,00 moltiplicato per personale in organico di diritto (30,00 X 70) = € 2100 + € 750,00 Totale € 2.880,00

QUOTA VARIABILE INDENNITA DIREZIONE DSGA	Lordo Dipendente	Lordo Stato
INDENNITA' DIREZIONE DSGA¹	2.850,00	3.781,95

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Per l'a.s. 2015/2016 viene designata l'Ins. Spano Anna Bruna che è stata adeguatamente formata.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 28 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
Al RSPP esterno, selezionato tramite avviso pubblico di selezione, compete un compenso pari a € 1700,00, attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR

Art. 29 - Le figure sensibili

1. All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico nomina, sentito il RLS, gli addetti al SPP in base ai criteri della disponibilità e capacità. In mancanza si procede al sorteggio.

Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

la Squadra Antincendio;

b) la Squadra di Primo Soccorso;

c) la Squadra di Evacuazione.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate o aggiornate attraverso specifico corso.
 3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
 4. I lavoratori designati a ricoprire incarichi nel SPP non possono, se non per documentabili motivi, rifiutare la designazione fatta dal DS.
 5. Tutto il personale deve conoscere la normativa sulla sicurezza relativa agli aspetti generali (4h di formazione) e specifici(8 h di formazione) della loro attività. E' prevista la formazione secondo i contenuti previsti dalla Conferenza Stato Regioni del 21-12-2011, solo per il personale neoassunto, il restante è già formato. I docenti devono istruire gli allievi in modo che anche da parte loro vi sia la massima attenzione. Devono inoltre segnalare qualunque comportamento non conforme alla normativa e qualsiasi situazione ritenuta di pericolo.
- Il personale ATA è tenuto a conoscere la normativa sulla sicurezza relativa agli aspetti generali specifici delle attività legate ai rispettivi profili professionali.

TITOLO SESTO - ASSEGNAZIONE CATTEDRE ESTERNE - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 - Assegnazione cattedre esterne

Ai sensi dell'art. comma 18 del CCNI è necessario definire i criteri per le precedenze nell'assegnazione delle cattedre orario esterne in presenza di più richieste volontarie. Pertanto si stabiliscono i seguenti criteri con ordine prioritario:

- posizione in graduatoria di istituto
- continuità didattica

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione

dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32– Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.

TABELLE RIASSUNTIVE

TABELLA A ATTIVITA' FUNZIONALI – GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE			
	N° DOCENTI	TOTALE ORE	TOTALE IMPORTI (LORDO DIPENDENTE)
1° collaboratore	1	90	€ 1.575,00
2° collaboratore	1	70	€ 1.225,00
Responsabile di plesso Scuola dell'infanzia	1	25	€ 437,50
Responsabile di plesso Scuola Primaria	1	40	€ 700,00
Responsabile di plesso Scuola Secondaria di Pabillonis	1	40	€ 700,00
Commissione F.S. POF	3	12	€ 210,00
Referente Viaggi di istruzione Guspini	1	18	€ 315,00
Referenti Viaggi di Istruzione Primaria e Sec. Pabillonis	2	6	€ 105,00
Commissione Progetti PON	4	40	€ 700,00
GLHI	21	21	€ 735,00
Nucleo di Autovalutazione	6	36	€ 630,00
Referente DSA	1	10	€ 175,00
Referente Orientamento Guspini	1	10	€ 175,00
Referente Orientamento Pabillonis	1	6	€ 105,00
Referente INVALSI	1	10	€ 175,00
Animatore digitale	1	12	€ 210,00
Responsabile sito web	1	10	€ 175,00
Referente Giochi matematici	1	10	€ 175,00
Referente salute e ambiente Guspini	1	8	€ 140,00
Referente Salute e ambiente Pabillonis	1	6	€ 105,00
Responsabili biblioteche	3	30	€ 525,00
Responsabili laboratori informatica	3	30	€ 525,00
Responsabili laboratorio scientifico	2	12	€ 210,00
Responsabile laboratori ceramica	1	5	€ 87,50
Commissione Orario	2	10	€ 175,00
Coordinatori di classe/interclasse primaria	5	25	€ 437,50
Coordinatori di classe secondaria	21	147	€ 2.572,50
Coordinatore/segretario consiglio di intersezione	1	8	€ 140,00
Coordinatori Dipartimenti disciplinari	5	25	€ 437,50
Segretari consigli di classe secondaria	21	63	€ 1.102,50
Comitato di valutazione	3	15	€ 262,50
Tutor docenti neo assunti	6	36	€ 630,00
Docenti impegnati nel progetto TRIS	10	20	€ 350,00
Docenti impegnati nel progetto Monumenti aperti	8	24	€ 420,00
		TOTALE	€ 16.275,00

TABELLA B ATTIVITA' POF

PROGETTI POF CONCORSO POESIA MULTIMEDIALE	NUMERO DOCENTI	ORE PER DOCENTE	ORE TOTALI	IMPORTO ORARIO	IMPORTO TOTALE
DOCENTI LETTERE	10	3	30	€ 35,00	€ 1050,00
DOCENTE REFERENTE	1	25	25	€ 35,00	€ 875,00
TOTALI			55	€ 1925,00	

TABELLA C – ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N° ASS.	ORE TOT.	IMPORTO
INTENSIFICAZIONE	3	143	€ 2.073,00
INCARICHI A SUPPORTO DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLA DIDATTICA	3	45	€ 652,00
		TOTALE	€ 2.726,00

TABELLA D - AUSILIARI

COLLABORATORI SCOLASTICI	N° COLL.	ORE TOT.	IMPORTO
FLESSIBILITÀ ORARIA E RICORSO ALLA TURNAZIONE	10	100	€ 1.250,00
INTENSIFICAZIONE PER MAGGIOR CARICO DI LAVORO		105	€ 1.312,00
SERVIZIO OLTRE IL NORMALE ORARIO DI LAVORO	10	200	€ 2500,00
		TOTALE	€ 5062,50

TABELLA FUNZIONI STRUMENTALI

IMPORTO DISPONIBILE € 2100,00			
AREA	QUANTITÀ	IMPORTO PER DOCENTE	IMPORTO TOTALE
GESTIONE POF	1	€ 1050,00	€ 1050,00
DISAGIO E HANDICAP	2	€ 525,00	€ 1050,00
TOTALE			€ 2.100,00

TABELLA INCARICHI SPECIFICI

	QUANTITÀ	IMPORTO
COLLABORATORI SCOLASTICI	1	€ 309,87
TOTALE		€ 309,75

Art.33 - Norme finali

Il fondo di riserva verrà utilizzato qualora si presentino delle attività già programmate che hanno avuto necessità di ulteriori ore o qualora si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata.

I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere la verifica dello stato di attuazione. Al termine della verifica il contratto può essere modificato con una intesa con le parti in caso di controversie circa l'interpretazione di una norma del presente contratto le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta scritta e motivata di una di esse, si incontreranno per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Per quanto non specificamente previsto dal presente contratto, si rinvia ad accordi precedentemente sottoscritti a carattere provinciale o nazionale e, in ogni caso, alle vigenti norme regolamentari e di legge.

IL TESTO DEL PRESENTE CONTRATTO, COSTITUITO DI N° 20 PAGINE NUMERATE COMPRESE LE TABELLE A-B-C-D, VIENE SOTTOSCRITTO DALLA PARTE PUBBLICA E DALLA PARTE SINDACALE, COME DI SEGUITO INDICATO:

Letto, firmato e sottoscritto

Per la parte pubblica

Il Dirigente scolastico

MARIA RITA ARU

FIRMATO DIGITALMENTE

Per la parte sindacale

Le R.S.U

FRAU DARIO

Firmato Dario Frau

GAMBELLA GRAZIELLA

Firmato Graziella Gambella

SPANO ANNA BRUNA

Firmato Anna Bruna Spano

I rappresentanti delle OO.SS. TERRITORIALI:

FLC/CGIL

.....

CISL/SCUOLA

.....

UIL/SCUOLA

.....

SNALS/CONFSAL

.....

GILDA/UNAMS

.....